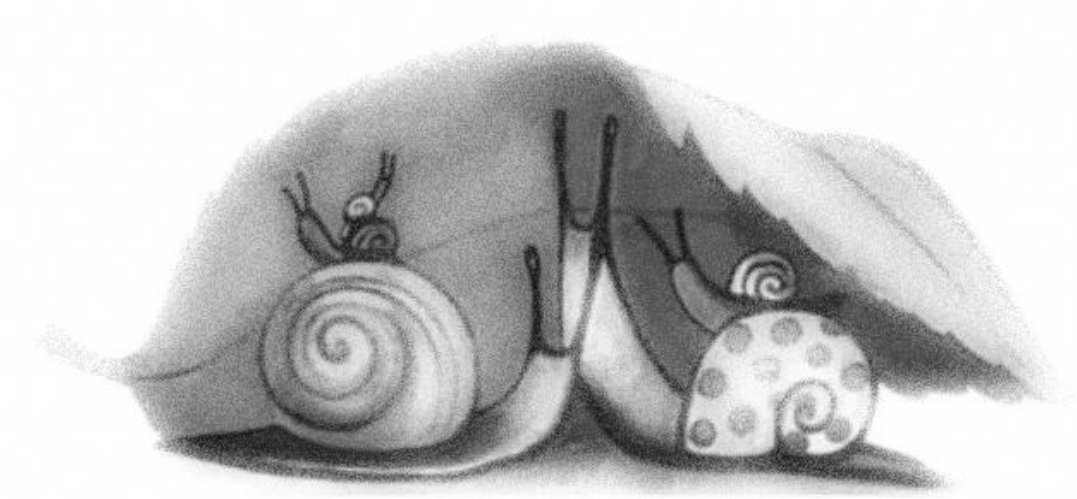
Slow Food®
Lombardia

Nutrire la Lombardia

Documento programmatico
2014-2018

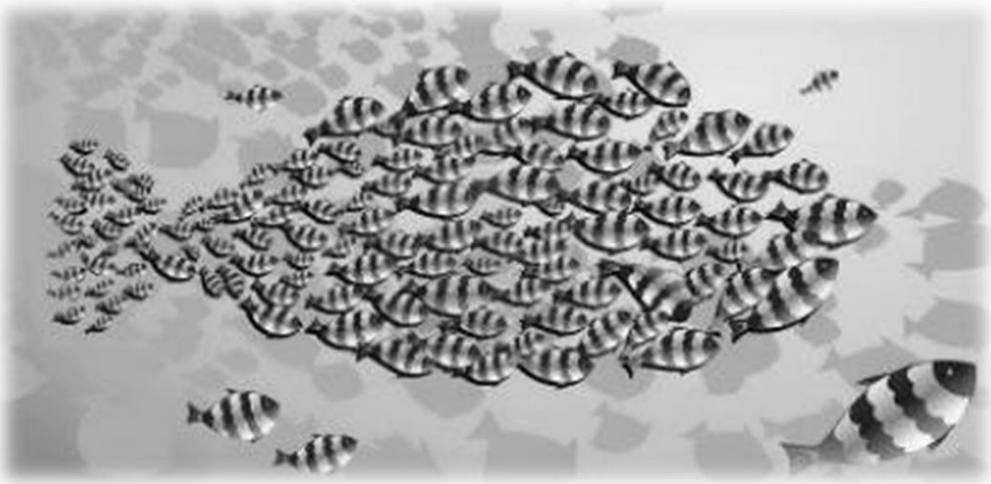


UNA VERA SQUADRA

Una vera squadra, perché una squadra di idee, ipotesi, valori diversi, ma confluenti.

Una vera squadra, perché ne sottolinea in tutte le istanze orizzontalità e collegialità, dove ciascuno è "unum inter pares".

Una vera squadra che assume una stessa matrice e si inserisce a cascata per quanto riguarda la governance dalla struttura nazionale fino ai comitati di condotta.



COMITATO ESECUTIVO

Enrica Agosti, Presidente
Emanuele Nitri, Segretario
Francesco Amonti, Vice-Presidente, Portavoce
Paolo Bolzacchini, Vice-Presidente
Carmelita Trentini, Vice-Presidente

COMITATO ESECUTIVO ALLARGATO

EXPO 2015
Lorenzo Berlendis

EVENTI
Franco Ranzani

NUTRIRE MILANO
Alessandro Cecchini

COMUNICAZIONE
Marco Cocchianella Gianluca Siano

TESORIERE
Stefano Lattarini

COMITATO SCIENTIFICO
Andrea Di Stefano, economista
Fausto Gusmeroli, agronomo
Vittorio Rinaldi, antropologo
Esperti UniSG, da contattare ad hoc

Slow Food Lombardia

oggi

I SOCI E LE CONDOTTE

Alla fine del 2013 la realtà associativa di Slow Food in Lombardia fotografa una situazione di grande varietà e ricchezza, sotto il profilo delle iniziative e della vitalità delle Condotte/Convivia, con punte di eccellenza (sia per ciò che concerne le attività svolte sia per le performance nel tesseramento) ma anche con difficoltà nell'allargare la base associativa e nel generare nuovi innesti.

A fine 2013 i soci attivi di Slow Food in Lombardia sono 4.183, mentre alla fine del 2012 erano 4.365. Un dato che conferma dunque una solidità della base associativa e un indubbio rafforzamento rispetto al dato del 2009 (prima del Congresso 2010), quando erano 3.775.
Nei 4 anni trascorsi sono nate 4 Condotte: Bassa Bergamasca, Lecco, Lodigiano, Origgio e Saronnese. Non si è pervenuti ancora a una realtà territoriale afferente alla Valtellina.

Le Condotte… in numeri

Condotta	Soci
Pavia	70
Milano	741
Bergamo	245
Brescia	236
Mantova	134
Oglio Franciacorta Lago d'Iseo	129
Vigevano e Lomellina	114
Garda	88
Como	190
Legnano	101
Monza – Brianza	436
Cremona	126
Parco del Roccolo	115
Assago	62
Varese	208
Nord Milano	39
Melegnano	66
Valli Orobiche	153
Bassa Bresciana	51
Basso Mantovano	151
Gongorzola e Martesana	77
Oltrepò Pavese	167
Corsichese	38
Abbiategrasso e Magenta	56
Vallecamonica	70
Bassa Bergamasca	68
Lecco	68
Lodigiano	76
Origgio e Saronnese	70
Coordinamento Regionale Lombardia	21
TOTALE SOCI ATTIVI	4166

*Soci attivi a fine novembre 2013

Come sarà S.F. in Lombardia nel 2018?

Sarà ciò che vogliamo costruire e ciò che riusciremo a costruire da soli e con altri, che sapranno e vorranno lavorare con noi per una qualità della vita migliore, libera e rispettosa del futuro della Terra e degli esseri viventi che vi sono ospitati.

Una delle idee originarie ed innovative di Terra Madre è la proposta delle aree tematiche, che sono state concepite per facilitare la comunicazione all'interno della rete e permettere a tutti i soggetti di Terra Madre, ovunque si trovino, di collaborare, raccogliere informazioni e contatti e dare visibilità e rilevanza alle problematiche anche educative connesse a produzione e accesso al cibo.

Slow Food Lombardia 2010-2014 ha assunto i temi di Terra Madre, in continuità il programma 2014-2018 si evolverà in Slow Food -Terra Madre, come quotidianità nei territori verso le Comunità del Cibo. Le aree tematiche saranno i focus per organizzare il progetto **Nutrire la Lombardia**, dove confluiranno movimenti di idee, elaborazioni di progetto a disposizione delle condotte, luoghi di analisi per migliorare i progetti associativi esistenti.

La Condotta o Convivium, termine assunto a seguire in questo documento per meglio allinearsi a Slow Food Internazionale, è l'attuale unità territoriale di base dell'Associazione ed è anche il primo nodo che connette tutti gli altri nodi della Rete, primo dei 10.000 nodi che ci siamo prefissi all'ultimo Congresso Internazionale tenutosi a Torino. È il primo interlocutore verso tutti i soggetti che operano sul territorio. Ogni Convivium è unico e particolare, lavora in contesti sociali e ambientali diversi, con dinamiche di aggregazione e di coinvolgimento che possono essere differenti. Sono differenze che costituiscono la nostra "biodiversità" e sono per noi un valore.

Nutrire la Lombardia, espressione regionale del più ampio obiettivo Nutrire i Territori, si plasmerà negli stessi attraverso l'operato dei Convivia. **I nostri progetti nei territori definiranno i Convivia.** Quindi gli obiettivi di Slow Food, educativi e di economia locale, dovranno respirare ed agire come progetti di Slow Food-Terra Madre, oltrepassando confini politici e definendosi sui luoghi geografici, sui temi (per es. l'educazione) e sugli obiettivi (per es. Nutrire una città). Quindi il Convivium, nella logica del respiro progettuale territoriale, potrà racchiudere in sé sezioni o delegazioni, in modo da coprire il più possibile il territorio e operare più efficacemente. Per questo si potranno formare stabilmente coordinamenti tra i Convivia di un territorio, di una provincia o di più province.

EXPO 2015

L'appuntamento di Expo15 si colloca nel nostro percorso temporale.

Sarà da un lato una grande occasione di visibilità per i nostri progetti ed i nostri approcci, dall'altro rappresenterà il rischio di essere travolti in dinamiche che non ci appartengono. La nostra capacità si giocherà per intero nel tenere salda la barra sui temi educativi.

Sia dentro la piattaforma di Expo che, soprattutto, nei "Fuori Expo" dovremo esplicitare la nostra visione della centralità del cibo come motore di cambiamento, dovremo saperci confrontare su quale agricoltura o quali agricolture possano garantire la salvaguardia e la propagazione della biodiversità, dovremo essere in grado di declinare le nostre soluzioni per "Nutrire il Pianeta".

AREE TEMATICHE

INCARICHI

RUOLI

AREA 1.

NUOVE ECONOMIE

BIODIVERSITÀ

ENRICA AGOSTI, coordinatrice del progetto NUTRIRE LA LOMBARDIA

Collaboratori : Francesco Amonti – Lorenzo Berlendis

Comitato scientifico : Andrea Di Stefano – Fausto Gusmeroli – Vittorio Rinaldi – Esperti UniSG

PROGETTI DI ECONOMIA LOCALE

PAOLO BOLZACCHINI, coordinatore dei Mercati della Terra, Arca del Gusto e Presìdi

Collaboratori : Alessandro Cecchini – Enrica Agosti

Premessa

'Nutrire la Lombardia' sottende un obiettivo sì ambizioso, ma importante e necessario per confrontarsi: progettare ed organizzare strategie future per una migliore qualità della vita di tutti gli abitanti della Terra. La Lombardia ha una variabilità territoriale decisamente esemplificativa di molti habitat naturali, ma è rappresentativa anche di varie tipologie agronomiche. Alcune di queste sono sostenibili, sono le agricolture per le quali ci spendiamo e ci spenderemo con grinta nei territori.

'Nutrire la Lombardia' (NLL, assunto nel prosieguo) applicando in toto i

criteri del Buono Pulito e Giusto passerà inevitabilmente attraverso i soci nei territori, nei Convivia, nelle reti virtuose, e perciò sarà locale, ma al contempo internazionale nell'apertura mentale.

NLL avvalora i criteri della biodiversità, in tutte le sue accezioni, della trasversalità delle idee e dei non localismi.

NLL sarà il mezzo di unione tra il Comitato Esecutivo ed i Convivia di Slow Food Lombardia, trasversale a tutte le nostre aree tematiche.

Ogni Convivium si potrà mettere in gioco sui temi**, non necessariamente tutti**, nei modi che più gli sono consoni ed in base alle proprie realtà.
Questo significa che i riferimenti di Slow Food Lombardia, Slow Food Italia e Slow Food Internazionale saranno strumenti da utilizzare **in modo attivo** per migliorare e facilitare il lavoro sui territori.
Lavoro che nel dispiegamento nei territori delle azioni di **mappatura delle produzioni** (agricole, di trasformazione, di piccolo commercio, di artigianalità,..), **il nostro primo passo operativo**, contempla, necessariamente, una ricognizione fine sui giacimenti culturali che ad esse si accompagnano. Storie e memorie che rappresentano un universo di saperi che vanno raccolti, conservati e valorizzati. In essi è rintracciabile una saggezza imprescindibile per ri-disegnare il futuro. Alimenti educativi da serbare nei **'Granai della memoria'.**

Presidi

In accordo con l'ufficio nazionale verranno analizzate le criticità dei progetti esistenti, preparando un piano di lavoro dettagliato che permetta nel breve periodo di risolvere le situazioni più difficili e nel medio lungo periodo di operarsi alla costituzione di nuovi Presìdi regionali, a partire dalle linee tracciate nel documento NLL.

Arca del Gusto

Il punto di partenza è coordinare l'importante lavoro di censimento dei prodotti dell'Arca del Gusto della nostra regione. Fondamentale sarà quindi individuare strumenti condivisi per scegliere i criteri di raccolta dati.

Mercati della Terra

I Mercati della Terra sono un progetto di Slow Food che promuove e sostiene il valore dell'educazione, dell'alleanza tra produttori e co-produttori.

Il MdT nutre il senso della Comunità del Cibo e della Comunità dell'Apprendimento.

Gli obiettivi strategici sono la realizzazione di nuovi mercati che siano aderenti ai nostri disciplinari e una taratura comune, secondo i criteri del BPG, per i mercati dell'associazione che non hanno il marchio Mercati della Terra®. Saranno inoltre auspicabili collaborazioni con esperienze di vendita diretta a noi affini, che già esistono o che potranno sorgere a livello locale.

AREA 2.

EDUCAZIONE IN-FORMAZIONE

EMANUELE NITRI, coordinatore progetti di EDUCAZIONE e IN-FORMAZIONE

Collaboratori:

Gigliola Casati (progetto Orto in Condotta)

Gabriella Baiguera (progetto Master of Food)

Dal Manifesto per l'Educazione Slow Food

L'Educazione in Slow Food

- *è un piacere, un'occasione ludica e conviviale in cui sentirsi bene e vivere la leggerezza*
- *insegna il valore della lentezza, il rispetto dei propri ritmi e di quelli degli altri*
- *è imparare facendo, perché l'esperienza diretta alimenta e rafforza l'apprendimento*
- *valorizza la diversità delle culture, dei saperi, delle competenze e dei punti di vista*
- *riconosce i bisogni e stimola gli interessi e le motivazioni di ciascuno*
- *affronta i temi nella loro complessità favorendo le relazioni fra discipline e ambiti diversi*
- *è prendersi il tempo per capire, interiorizzare ed elaborare una propria visione*
- *incoraggia la partecipazione facilitando il dialogo, la libera espressione, la cooperazione, l'ascolto e l'accettazione reciproca*
- *è un percorso intimo che coinvolge la dimensione cognitiva, esperienziale, affettiva ed emotiva*
- *si nutre del contesto in cui è situata, valorizzando memoria, saperi e culture locali*
- *facilita l'intreccio di reti locali rinforzando il senso di comunità*
- *sviluppa consapevolezza di sé, del proprio ruolo e del proprio agire*
- *stimola la curiosità, allena l'intuito e il senso critico*
- *promuove cambiamenti generando pensieri e comportamenti nuovi e più responsabili*

Il Manifesto per l'Educazione redatto da Slow Food Italia sarà il nostro linguaggio comune di riferimento.

L'educazione è al centro della vita dell'Associazione, in quanto consente di costruire un idem sentire, anzitutto tra i soci, per meglio sviluppare, interpretare e riproporre i temi fondamentali che Slow Food pone al centro della propria azione politica e di sensibilizzazione; l'aderenza a obiettivi differenziati per target di pubblico, in generale, e fruitori in senso stretto, e la possibilità di assicurare replicabilità dei modelli proposti, sono i criteri basilari del programma educativo e in/formativo.

E' necessario altresì strutturare percorsi di formazione continua e di aggiornamento periodico e operare un costante lavoro di messa a punto che coinvolga trasversalmente le diverse aree (per es.: edu-formazione, comunicazione, prodotti e produttori, reti).

Le alleanze con le Istituzioni, anche in funzione dello sviluppo delle linee programmatiche dell'area educazione, sono un passaggio importante, purché non si scada in condizione di subalternità.

Si cercherà costantemente la collaborazione con le Istituzioni scolastiche di riferimento a livello regionale e con gli uffici di ambito territoriale per supportare ulteriormente i progetti della nostra Associazione, anche con nuove modularità.

Preliminarmente è indispensabile effettuare una ricognizione dei percorsi formativi ed educativi attuati negli ultimi quattro anni e/o in fase di realizzazione, dai Convivia lombardi, attraverso l'invio di un questionario entro giugno 2014.

Obiettivi:

1. Condivisione di uno stesso linguaggio.

   Non si tratta di omologazione o di un livellamento verso il basso, bensì di confermare con coerenza l'unità di intenti anche attraverso la consapevolezza lessicale che deve costituire lo scheletro del grande corpo associativo. Premessa fondamentale al lavoro da svolgere nell'area educazione e in/formazione è dunque la **condivisione tematica e lessicale di ciò che affermiamo in quanto Associazione**. Tutte le condotte devono essere in grado di comprendere le varie progettualità, attraverso un percorso comune e quanto più possibile omogeneo e

condiviso. Compito del coordinamento dell'area educazione è anche quello di intervenire a colmare le aree di gap a livello territoriale.

2. **Maggiore attenzione ai tre grandi progetti, Orto in Condotta, Master of Food, Pensa che Mensa.**
   Orto in Condotta nasce e permane come straordinario strumento di crescita, il suo obiettivo è la costituzione della Comunità dell'Apprendimento: deve essere considerato nella sua necessaria dimensione di progetto educativo globale e non in mero senso agronomico. Orto in Condotta e Master of Food rimangono modelli di riferimento, rielaborabili in **nuovi modelli intermedi che soddisfino una maggior pluralità di esigenze**, differenti tipologie di destinatari finali e territori.

Il programma di quest'area sarà declinato attraverso percorsi di educazione e formazione dedicati

- ai referenti dell'educazione nei Convivia
- ai Soci e a chi vorrà avvicinarsi alla nostra realtà associativa
- alle realtà educative, quali ad es. le scuole, di ogni ordine e grado
- ai relatori ed ai formatori dei nostri progetti educativi

Università di Scienze Gastronomiche

Il valore oggettivo del nuovo gastronomo evidenziato da Slow Food, si è espresso in ambito educativo attraverso la costituzione dell'Università di Scienze Gastronomiche.
Un valore al quale l'Area Educazione di Slow Food Lombardia intende affidarsi per supportare il proprio lavoro.

AREA 3.

COMUNICAZIONE

MARCO COCCHIANELLA, coordinatore della redazione sito, new media
Collaboratori : Gianluca Siano - Davide Lasagna

Obiettivi della gestione della comunicazione online e inter-Convivium:

1. Far diventare il sito SF Lombardia una **piattaforma universale, dinamica, interattiva e auto-sufficiente** che funga da polo culturale e portale web per chiunque,
2. Comunicare con chiarezza ed in modo esaustivo, garantendo un **presidio costante dei social network e del sito internet,**
3. Far si che nasca un **gruppo redazionale stabile** che possa comunicare in maniera omogenea le proposte, gli eventi e le notizie del mondo Slow Food,
4. Dare **supporto e assistenza ai singoli Convivium** per permettere a tutte di essere presenti nella rete potendo comunicare efficacemente nella propria zona e oltre,
5. Creare una versione del sito e pubblicare i **contenuti in inglese,**
6. Connettere tutti i Convivia a **Skype,** per facilitare la comunicazione a distanza.

La logica di miglioramento dovrà essere quella di una **evoluzione democratica e partecipata** ad opera di tutti gli interessati (fiduciari, comunicatori di tutte i Convivia lombardi e i responsabili del progetto).

Il sito Slow Food Lombardia

- **veste grafica leggera, innovativa e di massima fruibilità** con servizi utili e funzionali alle attività dei Convivia

- presenza di una **redazione reale/virtuale** che selezioni e gestisca tutte le informazioni in entrate ed uscita

Il rapporto con i Convivia

- realizzazione di un **"manuale della corretta comunicazione online"** per i Convivia che dia le indicazioni fondamentali su come consegnare le proprie notizie e proposte per il sito, come impostare i propri canali social, come comunicare sui social network e come coordinarsi tra condotte e tra condotte e regionale nel mondo web
- **incontro con tutti i Convivia** divisi per provincia ed esporre per confrontarsi con loro sulle modalità qui sopra decise e modellare la macro struttura sulle loro esigenze.

Soci e naviganti

- **continuità di informazione e presenza sui social network** più utilizzati: facebook, google+, twitter, ecc.
- **area download** con tutte le brochure, le slide, i vademecum e le guide create dai Convivia e dal Nazionale.
- **stretta collaborazione con blog e testate on-line ben rodate e conosciute**

AREA 4.

ASSOCIAZIONE e TESSERAMENTO

EMANUELE NITRI, coordinatore rete associativa e rapporti con i Convivia

Slow Food Lombardia è il ganglio di raccordo tra i Convivia e Slow Food Italia-Slow Food Internazionale e per i Convivia deve fungere da centro di servizio.

L'Area di Segreteria coordinerà e si renderà disponibile alla diffusione delle necessarie conoscenze e competenze per la corretta gestione amministrativa dei Convivia.

Tesseramento

La nostra incisività progettuale nei territori passa inevitabilmente attraverso l'allargamento della nostra base associativa e da essa ne risulta certamente rinvigorita e funzionale al raggiungimento delle nostre mission.
Anche la decisione presa dal Consiglio Nazionale di diminuire il costo della tessera base è motivata da questa esigenza.

I soci sono anche fonte di sostentamento economico dell'Associazione ed è vitale, di conseguenza, che tutti i Convivia si attivino per incrementarne notevolmente il numero e porsi l'obiettivo della forte riduzione del turnover, che è la prima cosa da fare.

Coordinamento con le altre aree tematiche

Coordinandosi con le altre aree (comunicazione, fundraising, educazione e formazione), l'area di segreteria implementerà servizi minimi essenziali per il funzionamento dei Convivia, per favorire l'acquisizione delle conoscenze e

competenze basilari in ambito tributario-fiscale, della normativa associativa, della gestione, del raccordo nella comunicazione, dell'organizzazione, etc.

Rapporti con Enti e Istituzioni

Il Comitato Esecutivo infine, può e deve essere sempre più e meglio interlocutore degli Enti ed Istituzioni, per rappresentare efficacemente gli interessi associativi, elaborare e coordinare strategie locali in ambito regionale e sovraregionale.

AREA 5.

EVENTI

FRANCO RANZANI, responsabile evento RICE, coordinatore Eventi Slow Food Lombardia

Collaboratori : Gianni Briarava – Maurizio Parenti

Gli Eventi sono un buon modo per focalizzare l'attenzione di tutti sulle tematiche e le proposte dell'Associazione.
Sono occasioni di conoscenza e incontro, ma anche di festa e di piacere; occasioni di confronto, di dialogo e di approfondimenti; occasioni per aprirci agli altri, per far conoscere quel che siamo e cosa facciamo.

Da queste occasioni sono nati a livello nazionale il Salone del Gusto nel 1996 e Terra Madre nel 2004, fusi in un unico evento nel 2012, Cheese nel 1997 e Slow Fish nel 2004.

Gli eventi di Slow Food rappresentano attualmente uno dei punti di forza dell'Associazione, per le concrete opportunità che forniscono ai produttori "buoni, puliti e giusti", ma anche per la capacità di comunicare i nostri temi ad un pubblico molto più ampio del bacino associativo.

In Lombardia ci saranno eventi simbolici, mirati ad esprimere e far conoscere alla società la nostra Associazione e gli obiettivi che essa si prefigge per affermare la centralità del cibo.

AREA 6.

RISORSE FUNDRAISING

CARMELITA TRENTINI, coordinatrice Fundraising

Collaboratori : Stefano Lattarini (Bilancio e Tesoriere)

Il fundraising è una espressione inglese che non è traducibile semplicemente in raccolta fondi. "To raise" ha il senso di: far crescere, coltivare, sorgere, ossia di sviluppare i fondi necessari a sostenere un'azione senza finalità di lucro.

J.M. GREENFIELD (1994)

Fund raising fundamentals

"Il fund raising non coincide solo con il momento della raccolta di fondi, ma va inteso come processo di sviluppo dei fondi. Tale processo va dalla trasformazione di idee progettuali in progetti concreti, al coinvolgimento dell'ambiente esterno sul progetto; questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Il fund raising è capacità di coinvolgere risorse su una causa sociale e non l'atto di elemosinare soldi da parte di una organizzazione in crisi economica."

K. BURNETT (1996)

Friends for life. Relationship fund raising in practice

"... Pertanto il fund raising è anche e soprattutto gestione efficace ed efficiente dei legami tra una organizzazione e soggetti (individuali e collettivi) presenti nell'ambiente in cui essa opera: esso è principalmente "relationship fund raising".

F. AMBROGETTI, M. COEN CAGLI, R. MILANO (1998)

Manuale di fund raising. La raccolta di fondi per le organizzazioni non profit

"Il fund raising, quindi, non è esclusivamente o principalmente una semplice pratica di raccolta fondi, ma piuttosto un approccio strategico alla progettazione della vita e dello sviluppo di una organizzazione."

Crediamo che queste citazioni sul significato del fundraising possano ben rappresentare l'importanza, il ruolo strategico e la complessità che quest'area di lavoro rappresenta per il Coordinamento Regionale, con una ricaduta a cascata sui vari Convivia. Il fundraising è insindacabilmente funzionale ad un' operatività reale: ovvero i Convivia devono essere in sintonia e credibili nella conoscenza e realizzazione di un progetto.

Dunque gli obiettivi dell'area tematica RISORSE e FUNDRAISING saranno:

1. la costituzione di una struttura di "Innovation Broker" in grado, attraverso un percorso partecipato, di catalizzare i bisogni e le necessità, attivare la definizione delle linee guida e dei temi su cui concentrare gli sforzi progettuali per la produzione di un sistema legato all'innovazione.

2. l'attivazione dei finanziamenti mirati su singoli progetti ritenuti prioritari.

3. progetti PILOTA O EMBLEMATICI a medio – lungo termine per attivare la raccolta fondi, siano essi derivanti da fondi pubblici (nazionali, regionali o comunitari) o da fondi privati (vedi Fondazioni).

4. organizzazione amministrativa e fiscale. Anche in quest'ambito SFL sarà di supporto a quei Convivia che, avendo operato bene nell'ambito del fundraising avranno a disposizione quelle risorse per poter rendere operativi i progetti programmati per il prossimo quadriennio.

SLOW FOOD EDITORE

FRANCESCO AMONTI: referente di SF Lombardia per SF Editore

Il rapporto tra Slow Food Lombardia e Slow Food editore vivrà di un confronto costruttivo, al fine di coniugare aspetti tecnici funzionali all'editoria e politica associativa, in particolare del progetto Nutrire la Lombardia.

I coordinatori regionali delle nostre guide, saranno il valido supporto necessario per realizzare questa sinergia.

A questo punto del programma,
siamo nel 2018,
ma il pensiero di noi soci
è già proiettato
nel futuro…